

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL ATTO DI NOTORIETÀ**  
**relativi ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza**  
**per l incarico di revisore contabile**  
**resa in conformità all art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il sottoscritto **Massimiliano Rosignoli** nato a Narni (TR) il 08/10/1966, residente a ~~TR~~ (TR) in ~~via~~ ~~del~~ ~~Capoluogo~~ n. 60, C.A.P. ~~05100~~, C.F. ~~ROS MCM 00700 F0110~~, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci dichiarazioni saranno a lui applicate le sanzioni stabilite dall art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.

**DICHIARA**

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria previste dagli articoli 6 e 67 del D.lgs159/2011 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'art. 444, comma 2 del Codice di Procedura Penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro lo Pubblica Amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal Titolo XI, Libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;
  - di essere iscritto, da almeno tre anni, al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;
  - di avere almeno tre anni di esperienza nell'ambito della revisione e/o nel controllo contabile presso società e/o enti pubblici;
  - di non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato;
  - di possedere adeguata esperienza in campo di revisione di attività di cooperazione internazionale
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  - a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale: 1) del beneficiario che conferisce l'incarico o della sua controllante; 2) delle società che detengono, direttamente o

indirettamente, nel beneficiario conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;

- b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante; in particolare, avere svolto a favore del beneficiario dell'operazione alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale beneficiario nell'ambito di detto triennio;
- c) ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del beneficiario che conferisce l'incarico e della sua controllante;
- e) essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico; in particolare, avere un rapporto di parentela fino al sesto grado, un rapporto di affinità fino al quarto grado o un rapporto di coniugio con il Beneficiario;
- f) avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Inoltre, il controllore incaricato, cessato l'incarico, non potrà diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del beneficiario che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni deve impegnarsi a non intrattenere con il beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

Terni, li 24 Aprile 2018

**Il Dichiarante**  
Massimiliano Rosignoli

